Allegato B)

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Bertola, 34
10122 Torino

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

Il/La sottoscritto/a .Benedetta Demartis .....nato/a a....Monti (SS).....
il ...18/06/1953....., in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione/associazione:
..Coordinamento Autismo Piemonte Onlus.....
.....
con sede legale nel Comune di .....Novara..... cap.....28100.....
Via/Piazza ....Corso Risorgimento ..... n. ...237...
Codice fiscale /Partita Iva 94074820039
telefono ..0321 .472266.... e-mail ..presidente@autismopiemonte.org.....
Iscritta al registro regionale delle ODV – Coordinamenti con il n...296 in data ...29/04/2015.....
Iscritta al registro regionale delle APS con il n..... in data .....

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € .....53.501,00..... per il sostegno del progetto dal titolo .....IN-FORMA-RETE.....
.....

nel rispetto degli obiettivi generali indicati nell'allegato A e relativo alle seguenti aree prioritarie di intervento (barrare quelle interessate dalla progettualità):

- ☒ Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- ☐ Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- ☐ Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- ☐ Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- ☐ Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- ☒ che le informazioni contenute nella presente "Domanda di finanziamento" e nell'allegata "Scheda progettuale" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

- ☒ che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici;

- ☐ che il progetto non è attuato in partenariato

OPPURE

- ☒ che il progetto è attuato in partenariato con gli Enti appartenenti agli Ambiti Territoriali elencati nell'Allegato C) "Scheda progettuale", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione, redatte secondo il modello di cui all'Allegato D.1), con cui si attestano:

a) il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership interassociativa;
b) la volontà di realizzare le attività in partenariato;
c) l'eventuale impegno economico a carico;

- ☐ che progetto non prevede collaborazioni

OPPURE

- ☒ che il progetto è attuato in collaborazione con i Enti elencati nell'Allegato C) "Scheda progettuale", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione (allegato D.2).

Novara, 28/09/2018.....

Firma del legale rappresentante
dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Cognome DEMARTIS

Nome BENEDETTA

nato il 18/06/1953

(atto n. 38 P. I S. A

a MONTI (SS)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza NOVARA

Via VIA POLETTI EDMONDO 50

Stato civile Stato Libero

Professione ****

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 160

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari

Firma del titolare

NOVARA 11.09.2014

Impronta del dito indice sinistro

ANDREA BALLARE'

Scad. Il 18/06/2025

Diritto fisso 5,16 euro

Diritti di segreteria 6,26 euro

AV 2297539

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI NOVARA

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 2297539

DI DEMARTIS

BENEDETTA

Allegato C)

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

IN-FORMA-RETE

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila

Coordinamento Autismo Piemonte Onlus

Iscritto al registro regionale piemontese nella sezione coordinamenti dal 29/4/2015 n° 296

Indirizzo: Corso Risorgimento 237 – 28100 - Novara

Ambito Territoriale di appartenenza (D.G.R. 9 maggio 2016, n. 29-3257)

Tutte le provincie del Piemonte

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto *(compilare solo in caso di progetto in partenariato):* ___6_____

Elenco degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto. Indicare: denominazione, sede, codice fiscale e Ambito Territoriale di appartenenza

(compilare solo in caso di progetto in partenariato)

- L'AIRONE – Associazione di Genitori ONLUS – Piazza del Popolo, 1 – 12030 Manta (CN) - C.F. 02726170042 – Ambito Territoriale di appartenenza: ASL CN1 NORD OVEST
- ANGSA BIELLA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) via Orfanatrofio, 16- 13900 Biella – C.F. 90054490025 - Ambito Territoriale di appartenenza: 28 consorzio SA I.R.I.S. Biella

- AMICA Onlus – via Carlo Porta, 23 – 10155 Torino C.F. 97614270011 – Ambito Territoriale di appartenenza: Quadrante Metropolitano
- SIAMO SPECIALI Onlus di Vercelli - Valsesia – via Sorelle Calderini, 8 – 13011 Borgosesia C.F. 91018120021 – Ambito Territoriale di appartenenza: VC 12 IM
- Amici di SAM Onlus – viale Giuseppe Garibaldi, 15 – 13100 Vercelli – C.F. 94033610026 Ambito Territoriale di Vercelli
- Liberi di Scegliere Onlus – Corso Liberta, 72 – 13100 Vercelli - C.F. 94030200029 Ambito Territoriale di appartenenza: Provincia di Vercelli

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici (compresi gli Enti locali) o privati (compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato). Indicare: denominazione, sede, codice fiscale e Ambito Territoriale di appartenenza

- ASSOCIAZIONE IL SOLE DENTRO DI ALESSANDRIA Onlus – via della Maranzana, 3 – 15121 Alessandria - C.F / P iva 96054300064 –
- AMA Associazione Missione Autismo Asti – via Goito, 12 – 14100 Asti – C.F / P iva 92055660051
- AREA GCA Onlus – Genitori contro Autismo - via G.B. Giuliani 21 - 14053 Canelli (AT) - C.F / P iva 01385930050
- ANGSA Casale Monferrato Onlus (Associaizone Nazionale Genitori Soggetti Autistici) – via F. Mellana, 13 – 15033 Casale Monferrato (AL) - C.F / P iva 91033900068
- ANGSA Piemonte sez. di Torino Onlus (Associaizone Nazionale Genitori Soggetti Autistici) – c/o dott. Rota Corso Rosselli, 93 – 10129 Torino – C.F / P iva 08164740014
- Autismo Help Cuneo – Strada dei Camini, 9 – 12084 Mondovì (CN) – CF 93035090049 P.iva 03378140044
- ANGSA Novara- Vercelli Onlus (Associaizone Nazionale Genitori Soggetti Autistici) Corso Risorgimento 237 – 28100 Novara - C.F. 01786880037 –
- CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO – CST NOVARA E VCO – via Canuto 12 - 28845 Domodossola C.F / P iva 01863200034
- CTV – Centro Territoriale per il Volontariato – via Orfanatrofio, 16 – 13900 Biella - C.F.90037610020 – P. Iva 02509340028

Area prioritaria di intervento (*barrare una o più caselle*):

- X Sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e/o alle persone non autosufficienti;
- ☐ Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- ☐ Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;

- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Requisiti soggettivi:

Legame con il territorio di sperimentazione

In tutte le Provincie del Piemonte esistono sedi di Associazioni iscritte al Coordinamento Autismo Piemonte (12 associazioni di volontariato, 6 APS che rappresentano circa 1300 famiglie di soggetti con disabilità del neuro sviluppo.

La sperimentazione del progetto per il quale si chiede il finanziamento è già stata portata avanti, in modo embrionale, nel corso degli anni 2017 e 2018 nelle Provincie di Alessandria, Novara, Torino e Vercelli attraverso corsi di formazione mirati al trattamento delle problematiche comportamentali di cui soffrono spesso le persone affette da disabilità del neuro sviluppo.

L'obiettivo del Progetto "In-Forma-Rete" è quello di estendere, in maniera organica e duratura, a tutto il territorio Piemontese le competenze che creeranno un miglioramento delle condizioni dei soggetti trattati, acquisite da genitori, operatori, medici di base, pediatri ed insegnanti, con un conseguente grande risparmio economico per le Asl e per i Comuni.

Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti

I Corsi (parzialmente autofinanziati) si sono svolti nel periodo 2017/18 con un esito positivo e con la partecipazione di circa 100 soggetti fra genitori, operatori, medici ed insegnanti.

Il gradimento è stato estremamente alto e l'efficacia della metodica indiscussa.

Sino ad ora, gran parte degli studenti dei primi corsi sperimentali, sono stati i Genitori e gli Operatori di Enti che lavorano con la Disabilità Mentale. Con il nuovo progetto, per il quale si chiede il finanziamento, si vuole cercare di diffondere la possibilità di acquisire competenze in tutto il territorio piemontese cercando di raggiungere anche un buon numero di Insegnanti (Curricolari e/o di Sostegno) al fine che anche loro siano preparati e competenti nel trattare i nostri figli con questa nuova metodica, suggerita dalle Linee guida nazionali.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nei corsi effettuati nel 2017/18 verrà richiesto un contributo, secondo le possibilità, (indicativamente 100€) per evitare fenomeni di overbooking (cioè numerosissime iscrizioni che poi non si concretizzano nell'effettiva presenza al Corso), per favorire l'adesione al percorso formativo ma anche per creare un fondo per garantire la prosecuzione dell'iniziativa nei prossimi anni.

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- alle modalità e le diverse fasi di attuazione;
- alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale;
- alle sinergie e alle collaborazioni;
- ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività;

(massimo 6000 caratteri)

OBIETTIVI

In Piemonte è ancora scarso il numero di persone che hanno la competenza necessaria per trattare i bambini, i giovani e gli adulti con disturbi del neuro sviluppo medio e grave, con le metodiche innovative e più efficaci, avvalorate ufficialmente dalla scienza e dallo Stato.

L'Applied Behavior Analysis, ovvero l'Analisi del Comportamento Applicata, è l'applicazione sistematica dei principi della scienza comportamentale per incrementare e valutare i cambiamenti comportamentali con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di un individuo (Baer, Wolf and Risley, 1968). Gli studi hanno rivelato che l'applicazione di questi principi nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico e della disabilità mentale grave sembra essere particolarmente efficace (Smith, 1993).

Questa metodica è stata indicata, dalle ultime Linee guida nazionali italiane, come una delle più efficaci nel trattamento dei disturbi mentali e di quelli dello spettro autistico.

Il Corso, che si vuole promuovere a livello regionale, è il Registered Behavior Technician RBT che fornisce le basi teorico-pratiche per ben operare in tutti i luoghi (casa, scuola, oratori, centri di aggregazione, centri diurni e residenziali, ambienti esterni,.. secondo le indicazioni del Board Internazionale BACB.

L' RBT™ (Registered Behavior Technician) è il tecnico del comportamento formato, che opera sotto la guida costante di un supervisore (BCBA), responsabile dell'applicazione diretta delle procedure di insegnamento di nuove abilità e di riduzione di comportamenti problematici.

Il corso prevede:

- 40 ore di lezione frontale (teoria, role-playing, attività, test);
- Esercitazioni mensili con feedback personale;
- Esame finale scritto (2 ore) per ricevere attestato di partecipazione al corso.

DESTINATARI

Il Corso si rivolge in particolare ai genitori di una persona affetta dal disturbo dello spettro autistico o disabilità mentale, agli educatori, agli operatori delle Associazioni delle Regioni Piemonte, agli insegnanti delle scuole elementari e medie (curricolari e di sostegno), agli psicologi, ai pedagogisti, ai logopedisti, agli psicomotricisti. È inoltre possibile accettare l'iscrizione di partecipanti che non rientrano in queste categorie, previa verifica dei posti disponibili.

Possono iscriversi all'iniziativa i genitori o coloro che hanno raggiunto la maggiore età e sono in possesso di un Diploma di Scuola Superiore o equivalente.

PROGRAMMA

Struttura del corso

E' prevista l'erogazione del corso presso almeno 6 provincie piemontesi.

È richiesta la frequenza obbligatoria alle 40 ore del corso.

È prevista al termine del corso una verifica finale per accertare le conoscenze acquisite.

Tutti i partecipanti che rispetteranno l'obbligo di frequenza e otterranno una valutazione positiva pari all'80%, conseguiranno l'attestato di partecipazione.

Didattica

1. Il ruolo del Tecnico del Comportamento e il suo ruolo con il supervisore
2. Che cos'è l'Analisi del Comportamento Applicata?
3. Principi base della scienza comportamentale applicata
4. Comportamento verbale
5. Cosa insegnare e come insegnare
6. Affiancamento
7. Insegnamento: Acquisire abilità
8. Comportamenti problema
9. Gestione e riduzione del comportamento problema
10. Sistemi di misurazione e sue applicazioni
11. Inserire dati ed aggiornare grafici
12. Come mantenere un'abilità e la sua generalizzazione

13. Riassumiamo: L'intervento A.B.A. Come preparare una sessione A.B.A

14. Organizzazione e gestione del quaderno della programmazione

15. Condotta etica e professionale

Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra *(compilare solo in caso di progetto in partenariato)*

(massimo 2000 caratteri)

Gli enti partner, indicati sopra, collaborano nella gestione logistica del singoli Corsi provvedendo a rendere disponibili le sale per il corso, la strumentazione necessaria (proiettore, lavagna, impianto audio, etc), divulgazione delle iniziative nei singoli territori.

È inoltre cura, oltre a tutti i membri del coordinamento, dei collaboratori all'idea progettuale la diffusione dell'informazione sul territorio al fine di interessare i futuri beneficiari del corso ad iscriversi usando i molteplici canali a loro disposizione.

Durante il Corso forniranno aiuto agli iscritti fornendo supporto per ogni loro tipo di esigenza mediante i volontari presenti fra i soci del Coordinamento.

Descrizione di massima del ruolo svolto dalle singole collaborazioni in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra *(compilare solo in caso di progetto in collaborazione)*

(massimo 2000 caratteri)

Tutti gli Enti coinvolti (OdV, APS, Enti pubblici o privati) hanno il compito di:

- Promuovere l'iniziativa, spiegando la necessità di avere le competenze per una gestione di qualità dei soggetti con disturbi del neuro sviluppo
- Creare alleanze nel territorio per sostenere le future iniziative;
- Agevolare la "logistica" dei singoli corsi identificando nel proprio territorio le sedi che meglio si adattano ad un corso di formazione di cinque giorni

Agli Enti collaboranti è inoltre affidata l'individuazione dei singoli "studenti" avendo cura di informare nel proprio territorio dell'opportunità e di coinvolgere i comuni limitrofi, le ASL, i Consorzi, le Cooperative che offrono servizi di assistenza alla persona e i gli Uffici Scolastici Territoriali con particolare riferimento agli insegnanti di sostegno a cui sono affidati soggetti fragili caratterizzati da disabilità mentale e/o con comportamenti problematici.

Relativamente alla parte scientifico-sanitaria del progetto ci avvarremo della consulenza del dr. Roberto Keller responsabile del Centro Pilota per l'Autismo in età adulta della regione Piemonte di cui alleghiamo comunicazione (ALLEGATO FOGLIO 33)

Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Illustrare l'eventuale esistenza di un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE.

(massimo 2000 caratteri)

In Italia le Metodologie Comportamentali sono ancora poco utilizzate ancorché ormai la letteratura scientifica le individui come le più efficaci nella gestione migliorativa dei comportamenti problema dei Soggetti Fragili caratterizzati da disabilità intellettiva e/o autismo.
L'innovazione è già insita quindi in queste tecniche (ampiamente diffuse con profitto in altre Nazioni soprattutto anglosassoni); ciò che ci si prefigge è aumentare il più possibile il numero delle persone che le sappiano applicare sapendo che nel tempo nessuna di queste competenze andrà perduta, anzi potrà diffondersi e raggiungere ogni scuola ed ogni famiglia che verrà a contatto con queste competenze.
Elemento di innovazione è quella di fornire le competenze necessarie per la modulazione e la progettazione individualizzata dell'intervento, nel rispetto della singolarità del soggetto e del renderlo capace, anche nei casi più gravi, di scegliere e di autodeterminarsi. Questo significa declinare progetti terapeutici differenti per le diverse fasce di età e personalizzarli per l'individuo e il suo contesto di vita, favorendo lo sviluppo di uno stato di benessere in un'ottica di valorizzazione delle risorse e non di riduzione del disagio.
Elemento di innovazione è l'estensione di questa formazione a livello multidisciplinare, coinvolgendo tutte le categorie umane e professionali impegnate nell'educazione dei soggetti con disabilità intellettiva e/o autismo, in una logica di sussidiarietà circolare secondo la quale tutte le figure coinvolte sul territorio siano co-responsabili del benessere di questi soggetti. Ad esempio, la formazione di un numero sempre maggiore di insegnanti (sia di sostegno che curriculari) troverà utilizzo più e più volte nel corso della loro carriera, con un numero di soggetti (pari a circa 20 studenti per insegnante) con evidenti vantaggi ed un elevatissimo ritorno dell'investimento. Ogni insegnante potrà poi a sua volta divenire referente per altri colleghi e trasferire le sue conoscenze facendosi promotore di questa formazione.

Potrà essere prevista l'erogazione di CFU (Crediti Formativi Universitari) o addirittura di ECM (nel caso di personale Sanitario) in collaborazione con Enti Partner o Collaboratori.

Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi

Ogni corso può ospitare dai 20 ai 30 (max) studenti, calcolando di realizzare il Corso in almeno 6

provincie piemontesi arrivando al coinvolgimento di almeno 150/180 partecipanti, in grado poi di dare nel tempo un servizio migliore ad almeno 500 soggetti. Ricordiamo che negli ultimi anni sono già stati erogati corsi di questo tipo quindi il percorso è già ampiamente sperimentato ed i ritorni sono lusinghieri

Si tenga conto che una volta appresi gli strumenti di miglior gestione dei comportamenti problema gli insegnanti, gli psicologi, i pedagogisti, i logopedisti, gli psicomotricisti e i genitori che hanno acquisto queste competenze potranno usufruirne nel tempo e condividerle anche con persone che non hanno frequentato il corso.

Un giovane insegnante di sostegno o un giovane educatore ad esempio potrà efficacemente utilizzare le metodologie imparate fino al momento della pensione. Raggiungeremo in questo caso 20, 30, 40 bambini insegnando ad una sola persona.

Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto

(massimo 2000 caratteri)

Certamente tutti i componenti volontari (20 soci circa) delle Associazioni organizzatrici e di quelle partecipanti, saranno coinvolti in tutte le operazioni necessarie alla buona riuscita del progetto, con particolare riferimento alla diffusione dell'iniziativa e alla logistica (predisposizione delle sale e degli strumenti proiettore, PC, lavagne, etc.).

Alcuni di questi volontari (genitori e non) avranno, se non lo hanno già fatto, l'opportunità di frequentare loro stessi il corso.

Risultati attesi, sostenibilità nel tempo e impatto sociale previsto.

(massimo 3000 caratteri)

In caso di finanziamento del Progetto, ci attendiamo:

- L'avviamento di 6 corsi per i quali prevediamo la partecipazione complessiva di almeno 150/180 soggetti, avendo cura di scegliere aree che possano interessare quegli ambiti territoriali non precedentemente raggiunti nelle scorse edizioni
- La conclusione del corso per almeno l'80% dei partecipanti.

L'impatto sociale che prevediamo, sarà di grande rilevanza in quanto ci aspettiamo che grazie alla diffusione della formativa ed della sperimentazione delle nuove tecniche acquisite, molti soggetti cambieranno il loro modo di operare con i minori e gli adulti con disturbi del neuro sviluppo.

Altro impatto previsto è quello di utilizzare una metodica innovativa, che sebbene utilizzata prevalentemente per i soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico e senz'altro efficace anche

con tutti i soggetti affetti da disabilità mentale, abbattendo separazioni ideologiche che danneggiano ambedue le categorie.

Il contributo minimo di € 100,00, che verrà richiesto ad ogni partecipante che frequenterà il corso come garanzia di impegno al momento dell'iscrizione, permetterà di finanziare altri corsi negli anni futuri per allargare ulteriormente la platea di operatori e famigliari formati.

Siamo convinti che i benefici di questo nuovo modo di operare porteranno anche le ASL, i comuni e i consorzi a richiedere nel proprio organico queste figure professionali.
Allo stesso modo per i famigliari l'acquisizione delle competenze previste nel corso porteranno beneficio nella gestione di problemi comportamentali che sembravano di difficile risoluzione portando un significativo miglioramento nella qualità di vita della persona con disabilità del neuro sviluppo e delle loro famiglie.

Presenza o meno di sistemi di valutazione nel progetto

(m*assimo 2000 caratteri)*

La progettualità prevede un sistema di valutazione con indicatori di processo e di risultato così specificati:

- N° corsi attivati,
- n° di iscritti,
- n° di allievi che concludono il corso,
- n° di allievi che superano l'esame finale (è quindi prevista una valutazione anche sui singoli studenti),
- n° di allievi che richiedono l'iscrizione al all'RBT™ Exam. (un ulteriore approfondimento del Corso a libera scelta dello studente ma non ricompreso nel Progetto di cui al presente bando)
- N° compartecipazioni alle spese di attivazione del corso, ecc

Tutti gli indicatori prevedono fogli firma, locandine, ecc

È intenzione del Coordinamento coinvolgere la Scuola di Amministrazione Aziendale scarl di Torino la quale può mettere a disposizione i suoi sistemi di valutazione certificati ISO 9001:2015

Questo coinvolgimento comporta una spesa che è parte integrante del Conto Economico

Data previsione avvio progetto (entro 15 giorni dal ricevimento della determina di finanziamento):

In caso di finanziamento della cifra richiesta il progetto inizierà le sue attività entro 15 giorni dalla comunicazione di accettazione.

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 02/11/2019)

Il progetto terminerà le sue attività nel mese di ottobre 2019

Cronoprogramma (attività e mese di realizzazione)

	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Attività												
Stipula convenzione	X											
Individuazione sedi	X	X	X	X	X							
Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Iscrizione studenti		X	X	X	X	X	X					
Corso 1			X	X	X							
Corso 2				X	X	X						
Corso 3					X	X	X					
Corso 4						X	X	X				
Corso 5							X	X			X	
Corso 6								X	X		X	

Piano finanziario del progetto

Costi previsti:

DETTAGLIO VOCI DI SPESA (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato)	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 10% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Spese generali	2.000.00 €	1.574,00€	
Spese personali			
Attrezzature	2.000,00 €	1.574,00€	
Acquisto servizi	60.000,00€	47.206,00€	
Formazione, promozione	1.000,00€	787,00€	
Volontari			
Contributo "Amici di Sam"			6.000,00€
Contributo "AREA GCA Onlus"			8.000,00€
Contributo "L'Airone Manta Onlus"			500,00€
Assicurazioni			
Affitti	3.000,00€	2.360,00€	
TOTALI	**68.000,00€**	**53.501,00€**	**14.500,00€**

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)

Max 5%

2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi ecc.
4. Spese per acquisto servizi
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)

9. Altre voci di costo

Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario

(max 2000 caratteri)

- Attrezzature: è previsto l'acquisto di 2 o 3 Proiettori, strumenti essenziali negli eventi di Comunicazione e Formazione, fino ad oggi il Coordinamento si è sempre avvalso di prestiti o locazioni estemporanee. L'utilizzo verrà condiviso fra i 18 Soci e rappresenta un investimento nel tempo in quanto la vita media di un proiettore è stimabile in 10 anni

- Promozione: saranno predisposte Locandine da distribuire sul Territorio le quali verranno personalizzate a seconda della data e del luogo in cui è previsto il Corso

- Affitti: in alcuni casi verranno utilizzate sale messe a disposizione dai Soci ma in altri si dovrà per forza affittare – abbiamo assunto una spesa media di 500€ per ogni Corso (quindi circa 100€ a giornata)

- È intenzione del Coordinamento di avvalersi della professionalità e competenza della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino (SAA scarl) con la quale il Coordinamento ha già lavorato sia per altri Corsi simili a quelli indicati nel Progetto sia a Master specifici, sia a Convegni su temi particolarmente significativi a tal fine si stipulerà una Convenzione con SAA scarl che garantirà ogni specifica fase del Progetto con particolare riferimento all'individuazione delle Docenze, alla selezione dei candidati ed al monitoraggio completo del Progetto, nonché ai sistemi di valutazione che verranno posti in essere. Si è assunto un Costo per singolo evento di 10.000€ escludendo spese di viaggio, vitto ed alloggio dei Docenti (inserite nelle Spese Generali)

Evidenziare la creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo aldilà del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.

(max 3000 caratteri)

L'obiettivo del Progetto "In-forma-rete" è quello di estendere la formazione per Tecnici del Comportamento in maniera organica e stabile a tutto il territorio Piemontese, creando basi concrete per dei corretti percorsi di cura e riabilitazione dei soggetti con disabilità intellettiva e/o autismo. Una formazione adeguata, in linea con i protocolli di comprovata efficacia della Linea Guida 21 dell'ISS, fornita a tutte le figure che si occupano del percorso terapeutico (genitori, operatori,

medici di base, pediatri, insegnanti) contribuirà al miglioramento di questi soggetti appartenenti a qualsiasi fascia di età.
L'intervento comportamentale intensivo e precoce è l'unico intervento educativo scientificamente validato per la riabilitazione degli individui con disabilità intellettiva e/o autismo. L'applicazione di tale intervento è però complessa e richiede una preparazione da parte degli operatori e dei supervisori non indifferente. L'obiettivo finale di un intervento comportamentale, che sia a breve o lungo termine, è il cambiamento radicale di comportamenti socialmente significativi, e per alcuni individui l'inserimento totale ed indipendente nella comunità sociale circostante.
L'intervento deve essere intensivo, le procedure e gli obiettivi perseguiti non possono essere limitati a pochi momenti o a qualche ora di terapia la settimana, ma devono coinvolgere nel quotidiano tutti i momenti di vita dell'individuo, comprese quindi le ore di frequenza scolastica e di vita quotidiana.
Il percorso abilitativo di soggetti con disabilità mentale e/o disturbo dello spettro autistico deve necessariamente essere visto come una rete di interazioni e modalità che avvengono sinergicamente tra famiglia, scuola, centri diurni e residenziali e in tutti gli altri ambienti di vita frequentati. Pertanto tutti coloro che interagiscono a vario titolo con la persona (genitori, insegnanti, operatori) devono necessariamente operare in modo coerente ed omogeneo.
La possibilità di ricevere un trattamento da operatori adeguatamente formati eviterà nel tempo l'aggravarsi delle condizioni dei soggetti adolescenti e adulti con disabilità intellettiva e/o autismo e apporterà un miglioramento delle condizioni dei soggetti trattati, anche i più gravi, con un conseguente grande risparmio economico per le ASL e gli Enti Locali tenuti ad intervenire economicamente nel sostegno delle terapie, riducendo il numero dei casi per i quali l'istituzionalizzazione rappresenterebbe l'unica soluzione possibile.
Il miglioramento della qualità di vita dei soggetti trattati avrà inoltre un grande beneficio sui caregivers e sui nuclei familiari dei soggetti con disabilità intellettiva e/o autismo ora messi a dura prova dalla mancanza di competenze e consapevolezza nel come rapportarsi con i loro cari.

Coordinamento
Autismo Piemonte

Indice dei documenti allegati

FOGLIO	DESCRIZIONE
01	Allegato D.1) – "L'Airone Associazione di Genitori Onlus"
02	Documento identità rappresentante legale "L'Airone Associazione di Genitori Onlus"
03	Allegato D.1) – "ANGSA Biella Onlus"
04	Documento identità rappresentante legale "ANGSA Biella Onlus"
05	Allegato D.1) – "AMICA Onlus"
06	Documento identità rappresentante legale "AMICA Onlus"
07	Allegato D.1) – "Siamo Speciali Onlus"
08	Documento identità rappresentante legale "Siamo Speciali Onlus"
09	Allegato D.1) – "Amici di Sam"
10	Documento identità rappresentante legale "Amici di Sam"
11	Allegato D.1) – "Liberi di scegliere Onlus"
12	Documento identità rappresentante legale "Liberi di scegliere Onlus"
13	Allegato D.2) – "Il Sole dentro di Alessandria Onlus"
14	Documento identità rappresentante legale "Il Sole dentro di Alessandria Onlus"
15	Allegato D.2) – "Associazione Missione Autismo Onlus"
16	Documento identità rappresentante legale "Associazione Missione Autismo Onlus"
17	Allegato D.2) – "A.R.E.A. GCA Onlus"
18	Documento identità rappresentante legale "A.R.E.A. GCA Onlus"
19	Allegato D.2) – "ANGSA Casale Monferrato"
20	Documento identità rappresentante legale "ANGSA Casale Monferrato"
21	Allegato D.2) – "ANGSA Piemonte sez. Torino Onlus"
22	Documento identità rappresentante legale "ANGSA Piemonte sez. Torino Onlus"
23	Allegato D.2) – "Autismo Help Cuneo"
24	Documento identità rappresentante legale "Autismo Help Cuneo"
25	Allegato D.2) – "ANGSA Novara Vercelli Onlus"
26	Documento identità rappresentante legale "ANGSA Novara Vercelli Onlus"
27	Allegato D.2) – "Centro Servizi per il territorio CST Novara e VCO"
28	Documento identità rappresentante legale "Centro Servizi per il territorio CST Novara e VCO" - Fronte
29	Documento identità rappresentante legale "Centro Servizi per il territorio CST Novara e VCO" - Retro
30	Allegato D.2) – "CTV Centro Territoriale per il Volontariato" Biella
31	Documento identità rappresentante legale "CTV Centro Territoriale per il Volontariato" Biella - Fronte
32	Documento identità rappresentante legale "CTV Centro Territoriale per il Volontariato" Biella - Retro
33	Lettera di consulenza dr. Roberto Keller – ASL Citta di Torino

Coordinamento Autismo Piemonte - C.F. 94074820039 – Corso Risorgimento, 237 – 28100 NOVARA
Tel.: +39 333 72 10 862 – e-mail: coord.autismo.piemonte.onlus@gmail.com